

dequate alla continuazione del servizio, daremo loro una pensione tale da metterli al coperto dei loro bisogni, avreste perfettamente ragione; ma allora il carico che ne verrebbe alla finanza sarebbe molto maggiore. Tutti i temperamenti che formano la base dell'attuale disegno di legge sono diretti a trovare il modo di impiegarli, senza che lo Stato si sottoponga ad eccessivi sacrifici.

Accogliendo il sistema dell'onorevole Nervo di fare una separazione decisa fra il civile e il militare, bisognerebbe spendere molto di più.

Fatte queste osservazioni, non ho più nulla da dire.

Presidente. Prego la Commissione di trasmettere l'emendamento da essa proposto. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Ferrero, ministro della guerra. Io proporrei di aggiungere all'emendamento proposto dalla Commissione all'articolo 27, il seguente capoverso.

“ Qualora presso le amministrazioni delle dette società esistessero Casse delle pensioni per i rispettivi impiegati, il sottufficiale avrà facoltà di versare nelle Casse stesse una quota proporzionale al numero degli anni di servizio prestati nell'esercito, e nella misura corrispondente a quella versata, per un egual tempo, per gli altri impiegati della stessa amministrazione. E con ciò egli acquisterà il diritto che gli venga computato per la pensione il servizio militare prestato.

Guala. Chiedo di parlare sull'ordine della discussione.

Presidente. Onorevole ministro, questo emendamento lo propone per tutto l'articolo 27?

Ferrero, ministro della guerra. Sì, signore. La prima parte è quella proposta dalla Commissione.

Presidente. Prego la Camera di fare attenzione. L'onorevole ministro propone che l'articolo 27 venga compilato così:

“ Il sottufficiale che in virtù della presente legge sia stato impiegato presso una società ferroviaria od altra dipendente dallo Stato, nella quale con appositi capitoli siansi riservati impieghi ai sottufficiali, riceverà dalla Cassa militare dopo un anno che si troverà in tale impiego, e per una volta tanto, la speciale indennità di lire 600, come quota di capitale pensione per i 12 anni del servizio militare prestato. ”

Fin qui mi pare che la proposta dell'onorevole ministro concordi con l'articolo nuovo della Commissione.

L'onorevole ministro poi proporrebbe quest'aggiunta:

“ Qualora presso le amministrazioni delle dette società esistessero Casse delle pensioni per i rispettivi impiegati, il sottufficiale avrà facoltà di versare alla Cassa stessa una quota proporzionata al numero degli anni di servizio prestati nell'esercito in una misura corrispondente a quella versata per un egual tempo dagli altri impiegati della stessa amministrazione; e con ciò egli acquisterà il diritto che gli venga computato per la pensione, il servizio militare prestato. ”

Domando alla Commissione se accetta l'aggiunta proposta dall'onorevole ministro.

Pozzolini. (Presidente della Commissione) La Commissione l'accetta.

Presidente. Sta bene.

L'onorevole Guala ha facoltà di parlare sulla posizione della questione.

Guala. Io vorrei sapere prima di tutto se questo articolo così concordato fra Commissione e Ministero riguardi anche eventualmente quei maestri comunali dei quali parleremo quando si tornerà all'articolo 10.

Faccio questa domanda per sapermi regolare nella votazione.

Noi abbiamo sospeso la discussione dell'articolo 10, che per me è il caposaldo della legge e non sappiamo se il sistema che sanzioniamo con questo articolo 27 si applichi o no, ai maestri elementari.

Ma v'ha di più, o signori: io vado sempre adagio quando si tratta di attraversare il diritto comune. Io domando a coloro che ne sanno più di me, se questa facoltà che diamo al sottufficiale di concorrere nella Cassa pensioni, mediante un versamento di tante quote annuali quante sarebbero necessarie per computare gli anni di servizio militare, è estesa anche agli altri impiegati. Per esempio, gli impiegati dei comuni o delle provincie che cambiano di comune o di provincia, i professori degli istituti pareggiati, hanno questa facoltà di versare nella Cassa pensioni, quando assumono un nuovo impiego, le quote annuali corrispondenti agli anni di servizio che hanno prestato altrove?

Presidente. Qui parliamo dei sottufficiali, onorevole Guala!

Guala. Appunto per questo; ma mi permetta, onorevole Spantigati, ella che è giurista insigne, m'insegna bene che ad attraversare il diritto comune ci si deve pensar due volte! Quindi io domando: questa facoltà è fatta agli altri impiegati civili? Ed allora nessuna ragione per non farla agli impiegati militari; ma se questa